

COMUNICATO STAMPA

Ricca: DA TEMPO LA REGIONE LAVORA PER LE SCUOLE DI MONTAGNA

Dopo l'allarme lanciato dall'assessore alla montagna Luigi Ricca, stanziato 1 milione 500 mila euro per sostenere le scuole di montagna per l'anno 2010-2011.

Dallo scorso anno l'assessore con delega alla montagna Luigi Ricca lamenta e denuncia il rischio di chiusura delle piccole scuole di montagna.

*<< Chiudere le scuole di montagna – dichiara l'assessore **Ricca** – significa sancire la fine di una comunità locale >>.*

Purtroppo ad oggi la situazione sta diventando critica a scapito delle popolazioni che vivono in zone montane. E proprio in questi giorni, su proposta della presidente Mercedes Bresso e dell'assessore Luigi Ricca, la Giunta regionale ha deliberato, per il prossimo anno scolastico, i criteri volti a sostenere azioni a favore delle scuole a rischio per l'esiguo numero di alunni, per l'aiuto e la razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse e per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Con questo provvedimento la Regione Piemonte intende sostenere il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani mediante al concessione di contributi finanziari alle comunità montane a copertura dei costi sostenuti per il mantenimento della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado nei territori montani.

*<< L'attenzione della Regione – prosegue **Ricca** - e l'impegno dell'assessorato alla montagna devono necessariamente essere supportati dal Ministero per l'Istruzione. Solo così potremo riuscire a salvaguardare le nostre scuole e a garantire ai cittadini un servizio fondamentale. In un ambito, come quello della scuola, da tempo sottoposto ad una razionalizzazione mirata a contenerne i costi, l'impegno economico che la Regione Piemonte ha messo in campo annualmente, dimostra la volontà di sostenere e mantenere tale servizio nelle piccole realtà, nella consapevolezza che la chiusura di un plesso scolastico comporta, nel tempo, l'abbandono del territorio da parte delle famiglie con figli piccoli >>.*

La Regione Piemonte, nel corso degli anni, è intervenuta nell'ambito del sostegno e del mantenimento del servizio scolastico in territorio montano con iniziative che prevedono un intervento diretto sulle Istituzioni scolastiche presenti in territorio di Comunità Montana, intervento economico mirato soprattutto a sostenere le piccole realtà locali.

Anche il "piano di dimensionamento dei centri di erogazione del servizio" (così sono ora chiamati i plessi nella riforma scolastica) ha tenuto conto delle difficoltà e delle peculiarità del territorio montano, secondo criteri condivisi con le Province piemontesi e fatti propri dal Consiglio regionale. Sono infatti state previste apposite deroghe legate a fattori quali la distanza tra i plessi, i tempi di percorrenza cui sarebbero sottoposti i piccoli utenti in caso di chiusura e lo stato dell'edilizia scolastica.